

la giacenza accumulata ammonta, a tutt'oggi, a circa 30.000 kg di stampa e 3.000 kg di lettere;

i sindacati locali calcolano che quotidianamente almeno cinque zone della città rimangono senza posta;

numerosi cittadini, enti, istituzioni, denunciano gravi difficoltà a comunicare attraverso la corrispondenza postale, anche con quella prioritaria che dovrebbe assicurare il recapito entro 24 ore dalla spedizione;

tali disfunzioni sono da attribuirsi all'azienda Poste s.p.a. che ha deciso tagli organici e una nuova organizzazione del recapito urbano per cui mediamente ad ogni portalettere è stata aggiunta un'ora (e più) di lavoro, e le unità di scorta presenti sembrano insufficienti a coprire tutte le assenze strutturali e non;

la ritardata o mancata consegna della corrispondenza penalizza spesso in modo irreparabile il lavoro di cittadini, imprenditori, uffici e aziende —:

se il Ministro non ritenga urgente ed inderogabile sottoporre all'azienda Poste s.p.a. l'opportunità di porre immediatamente in atto misure efficaci a risolvere l'intollerabile situazione determinata nella città di Bergamo (ed anche in altri centri della provincia) dalle scelte aziendali di riorganizzazione del recapito e di riduzione di personale;

se il Ministro intenda, attivare e/o potenziare strumenti di indirizzo e di controllo sull'azienda Poste s.p.a. affinché sia garantito un servizio postale pubblico efficiente, rispettoso del contratto stipulato con la stessa. (5-01329)

Interrogazione a risposta scritta:

MASCIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro delle comunicazioni, onorevole Gasparri, intervenendo al *Forum nazionale* organizzato dal Sap il 23 set-

tembre 2002, « ha assicurato visibilità alle posizioni della Polizia nel nuovo contratto di servizio che il governo sta discutendo con la Rai, condividendo le preoccupazioni del segretario generale del Sap Saltamarini “sulla penalizzazione informativa che ha colpito le forze dell'ordine soprattutto in occasione dei fatti di Genova e di Napoli” » (Ansa 23 settembre 2002);

in data 24 settembre 2002, il Ministro Gasparri, in riferimento alle dure critiche espresse dall'Usigrai sulle dichiarazioni da lui rilasciate, ribadisce che « il contratto di servizio della Rai deve garantire che tutte le discussioni che riguardano strutture dello Stato possano essere condotte ospitando i pareri critici, ma anche garantendo la presenza di chi possa esporre il punto di vista delle amministrazioni dello Stato ». Questa regola « può riguardare la polizia, ma anche qualsiasi altra struttura. Deve essere concessa la possibilità di stare sullo stesso piano e questo — sottolinea — non sempre è avvenuto quando si è trattato delle forze dell'ordine » (Adnkronos 24 settembre 2002) —:

se non ritenga tali affermazioni gravemente lesive dell'autonomia del servizio pubblico nel campo dell'informazione e se sia intenzionato a proporre modifiche del contratto di servizio volte a dare seguito alle citate prese di posizione. (4-04195)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

attraverso la trasmissione del 16 ottobre 2002 di Rai 3 rubrica *Mi manda Rai 3*, intelligentemente diretta dal giornalista Marrazzo, è emerso, creando un serio sconcerto, che Telecom ha ceduto ad alcune società specializzate nella riscossione dei crediti morosi, il compito di recupe-

rare presso circa 160 mila utenti le somme da questi ultimi dovute per inadempienza contrattuale;

che la cessione è avvenuta con condizioni assurde che consentono a Telecom il recupero del 2 per cento delle somme spettanti e alla società di « recupero crediti » il rimanente 98 per cento più il carico della more e di spese ingiustificate che sistematicamente triplicano l'importo base;

ritenuto che operano in Italia moltissime società nel settore del recupero dei crediti e che il codice civile vigente non dedica alcuna norma sull'esigenza di disciplinarle consentendo oggi azioni vessatorie nei confronti dell'indifeso cittadino utente —:

se il Governo ritenga opportuno promuovere con urgenza un intervento legislativo in tale materia.

(2-00511)

« Nicotra ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

MEDURI e FANFANI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della delega al Governo in materia di diritto di famiglia e dei minori si corre il rischio di procedere ad una razionalizzazione selvaggia dei tribunali procedendo ad un'azione priva di qualsiasi criterio di razionalità;

il disegno di legge prevede infatti l'accorpamento o la soppressione di tribunali già esistenti in città non capoluogo di provincia;

i tribunali aventi sede in città capoluogo di provincia sono più di 100, mentre quelli sub provinciali sono circa 60 e si teme che il programma del Governo sia quello di concentrare una serie di competenze presso le città capoluogo di provincia con gravi ripercussioni nell'iter dei procedimenti a danno dei cittadini;

in considerazione delle previsioni del disegno di legge anche il tribunale di Locri rischierebbe la soppressione;

sarebbe una decisione assurda in considerazione della rilevanza che il tribunale di Locri riveste;

in data 21 aprile 2000 il Ministero di grazia e giustizia ha erogato 20 miliardi di vecchie lire per la realizzazione del nuovo tribunale a cui sono da aggiungersi finanziamenti regionali pari a 2 miliardi e 300 milioni;

l'avvocatura locrese ha più volte negli ultimi mesi lanciato l'allarme esternando il grave rischio derivante da una possibile soppressione del tribunale;

l'area territoriale di competenza del tribunale di Locri dal punto di vista dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini evidenzia dati preoccupanti;

ad alimentare le preoccupazioni vi sono anche i provvedimenti di trasferimento dei magistrati in organico presso la locale procura senza una contestuale copertura dei posti che restano vacanti —:

quale sarà il futuro del tribunale di Locri e quali iniziative intenda adottare per salvaguardare la presenza di una struttura fondamentale nel contrasto della criminalità organizzata e nel controllo del territorio da parte dello Stato in un comprensorio a rischio come quello locrideo e quali iniziative intenda adottare per coprire con la massima urgenza i posti vacanti presso la procura della Repubblica a seguito di trasferimenti. (5-01330)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il documento di programmazione economica e finanziaria 2003-2006 prevede, tra le principali iniziative di politica economica, la realizzazione di un pro-